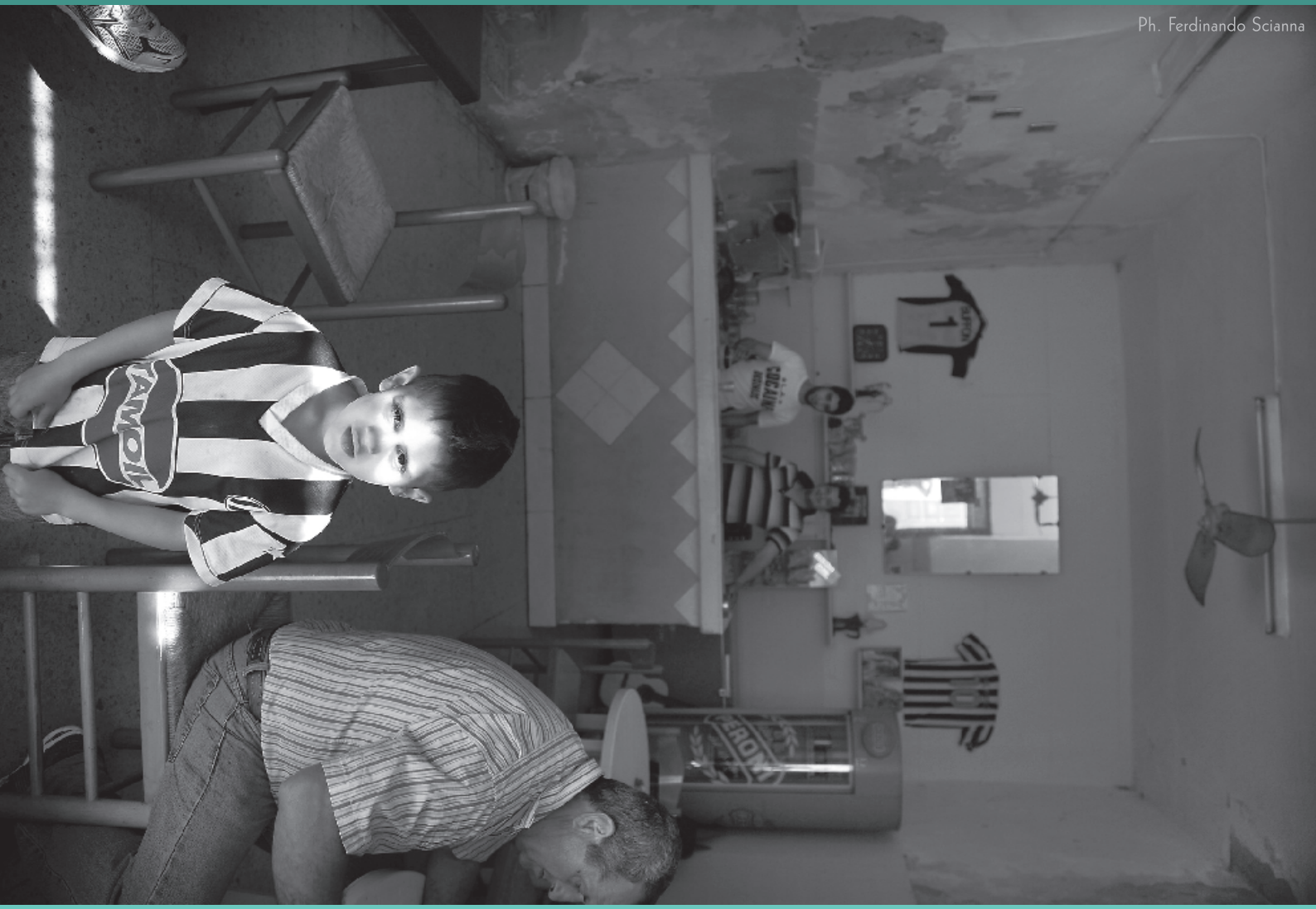

Ph. Ferdinando Scianna

Corigliano Calabro

2 0 fotografia 1 2

Regione Calabria
Assessorato alla Cultura

Provincia di Cosenza

Città di
Corigliano Calabro

Touring Club Italiano

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

PORTFOLIO ITALIA

GENTE DI FOTOGRAFIA

fnac

Nikon
At the heart of the image

DIGI GRAPHIE by Epson

CANSON INFINITY

EIZO

Profoto
The Light Shaping Company

HASSELBLAD H4D

HF Distribuzione

Corigliano per la fotografia
Associazione Culturale

L'Associazione Culturale **Corigliano per la Fotografia**

Presidente **Gaetano Gianzi**

Vice Presidente **Giorgio Tricarico**

Segretario **Mario Donadio**

Michele **Abastante** Alessia **Alboresi** Graziella **Algieri** Antonio **Armentano** Chiara **Aversente** Leonardo **Brunetta** Egidio **Cappai** Carlo **Caruso** Serafino **Caruso** Maria **Chiaradia** Gennaro **Cilento** Teresa **Cosentino** Piero **Costa** Francesco **De Francesco** Deborah **De Luca** Tina **De Rosis** Alfonso **Di Vincenzo** Antonio **Felicetti** Brigida **Gianzi** Sonia **Inglese** Cosmo **Laera** Anna **Lauria** Francesco **Lavorato** Francesco Paolo **Lavriani** Lucia **Librandi** Rossana Pia **Longobucco** Salvatore **Luzzi** Roberto **Mari** Ovidiu **Morgos** Renato **Pagliaro** Santo **Perri** Damiano **Pignataro** Dina **Pisilli** Maria Maddalena **Pulito** Katarina **Raič** Francesco **Rizzo** Luigi **Rizzo** Gianfranco **Romanelli** Giuseppe **Romanelli** Anna **Romanello** Pasquale **Romanello** Riccardo **Romano** Mena **Romio** Renato **Saccoliti** Francesco **Sapia** Clorinda **Scura** Manola **Spaziani** Giuseppe **Spezzano** Marco **Terranova** Antonio **Trebisonda** Pasquale **Tricarico** Rosita **Vecchio** Patrizia **Ventura** Francesco **Vitali Salatino** Christian **Walter**

10ª edizione **Corigliano Calabro Fotografia**

Direzione Artistica: **Gaetano Gianzi** e **Cosmo Laera**

Responsabile Coordinamento Organizzativo
Giorgio Tricarico

Responsabile Organizzazione Tecnica e Portfolio Italia
Francesco Vitali Salatino

Segreteria **Mario Donadio**

Responsabile logistica **Roberto Mari**

Progetto grafico e impaginazione **Clorinda Scura**

Testo critico **Antonella Pierno**

Copyright © **2012** Corigliano per la Fotografia

Rubbettino print

DECIMA EDIZIONE

Corigliano Calabro

2 0 fotografia 1 2

Castello Ducale
28 giugno 2012
15 settembre 2012

In viaggio

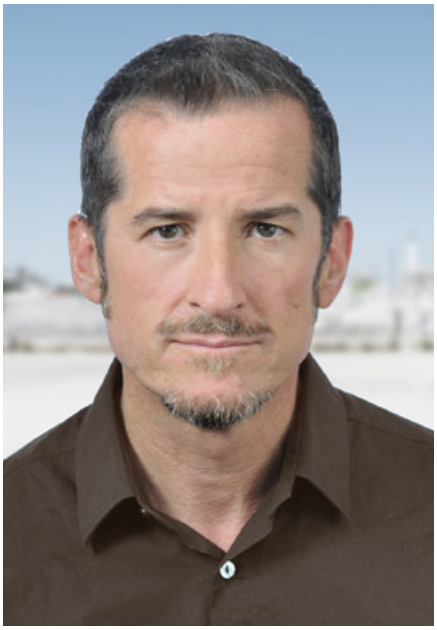
Direzione Artistica
Gaetano Gianzi e Cosmo Laera

Dieci anni... Siamo diventati grandi!

Raggiungere il decimo anno di attività, consolidare nel tempo un evento artistico, caratterizzare un piccolo centro quale luogo di manifestazioni culturali di livello nazionale è certamente gratificante ed incoraggiante.
Così come registrare per il Festival credibilità e reputazione dà la misura di un'attività con le radici profonde riconosciute e riconoscibili.
Tutto ciò, naturalmente, ha meriti diffusi, riconducibili al condirettore Cosma Laera, agli amici dell'Associazione *Corigliano per la Fotografia* che con disponibilità e dedizione hanno sostenuto l'iniziativa, all'intera comunità del Festival che negli anni è cresciuta allargando il suo spettro d'azione.
Del resto, l'amicizia accordataci negli anni dai grandi fotografi, da Berengo Gardin a Scianna che hanno dato lustro e letture sempre originali al nostro territorio, ha reso l'appuntamento con *Corigliano Calabro Fotografia* un evento prestigioso e visibile fuori dai confini regionali e nazionali.
Abbiamo avuto la fortuna in questi anni di avere accanto istituzioni che ci hanno sostenuto, condividendo l'idea che un piccolo seme di cultura può dispiegare frutti efficaci di attrattività, di coesione, di comunità. L'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria, la Presidenza della Provincia di Cosenza e il Comune non solo sono stati momento indispensabile di sostegno economico, ma soprattutto, insieme con gli sponsor, agenti di legittimazione dell'attività del Festival e attori principali della sua divulgazione.
Nell'edizione di quest'anno ci fa piacere rilevare la quantità di iniziative – mostre, presentazione di libri, stage, letture portfolio, dibattiti - che oltre ad offrire opportunità di incontro e di scambio rendono l'iniziativa un modello di attività culturale diffusa e coinvolgente.

ph. Ferdinando Scianna

Gaetano Gianzi
Presidente Associazione Culturale
Corigliano per la Fotografia
Direttore Artistico



Un viaggio lungo dieci anni

Aver dedicato questa decima edizione del festival al viaggio è un implicito omaggio anche al tempo, alla sospensione e all'attesa, alla visione intesa come purezza dell'immagine, alla capacità di guardare indietro per conoscere le origini e di guardare al futuro, e significa sopratutto aver aperto nuove prospettive e rivelato valori inespressi attraverso la conoscenza dei percorsi storici interni all'iconografia fotografica.
Un viaggio lungo dieci anni, trascorsi a fianco della fotografia in tutte le sue possibili declinazioni, per costruire le varie edizioni del festival e da ripercorre senza alcuna esitazione, anzi sempre guardando al futuro, un viaggio verso le nuove possibilità che si sono concretizzate grazie al lavoro che metodicamente e coerentemente è stato al centro di una magnifica e rara coesione tra territorio e ospiti, tra autori di fama mondiale e giovanissimi talenti, tra il fotografo e le sue immagini.
Se ad ogni viaggio corrisponde una meta, la struttura del festival ha ormai lo spessore necessario per individuare nuove possibilità di coesione sul territorio e sulla necessità di un risultato da raggiungere.
Questa decima edizione sarà un'ulteriore occasione di incontro con moltissimi autori che hanno partecipato alle edizioni precedenti, segno del successo che la fotografia ha riscosso anche sul territorio a cui adesso tocca rispondere, producendo dei risultati non occasionali ma piuttosto una continua e matura produzione culturale segno di crescita emotiva e di sensibilità artistica, un'evoluzione rivolta verso la consapevolezza della propria identità.
Condivido con tutto il cuore questo successo con Gaetano Gianzi e con tutti i tanti amici che in questi anni si sono prodigati per la buona riuscita di ogni singola edizione e spero che si riconoscano nelle parole con cui descrivo questo percorso, sia nella struttura culturale e sociale della motivazione con cui è stato sviluppato il festival. Da parte mia vorrei sottolineare come questa grande compagine di autori, editori, critici, foto editor, storici, docenti e studenti si sia dimostrata sempre attenta e puntuale, intervenendo sempre con entusiasmo e come abbia contribuito a rendere reale questo progetto, percorribile questo itinerario e proseguibile questo viaggio, affinché possa continuare e rimanere un punto di riferimento e di confronto culturale anche per le generazioni future.

Cosmo Laera
Direttore Artistico

Antonella Pierno

Docente di Anatomia Artistica
Accademia di Belle Arti di Brera

La logica delle immagini

Apriamo questa edizione del festival accompagnati da un moto di orgoglio per aver prodotto uno dei più riusciti fenomeni culturali degli ultimi anni attraverso il linguaggio fotografico, e con la serena consapevolezza che il fattore di crescita di interesse nei confronti della produzione di immagini fotografiche è in continua ascesa.

Quindi ecco i protagonisti e le loro opere: *Tre Giorni a Corigliano* è il titolo dell'opera fotografica realizzata quest'anno da Ferdinando Scianna. Celeberrimo, amato e a lungo corteggiato per la sua partecipazione ha infine accettato e travolto dalla vita del luogo ha immortalato alcuni degli aspetti correnti del quotidiano che gli si sono palesati davanti all'obbiettivo causando un notevole senso di astrazione rispetto al calendario che indica l'anno in corso: la fotografia che riprende quattro ragazze a braccetto per strada è un inno alla vita, pare che possano affrontare il loro viaggio verso il futuro unite, felici della loro esistenza e della loro bellezza, come tutta la conversazione che si svolge con il territorio, paesaggio parlante con la voce dei cartelli stradali e installazioni surrealiste di busti e gambe esibiti come sculture. Qualsiasi cosa entri a far parte del campo visivo di Scianna sarà destinata ad una rilettura semantica, data la sua notevole propensione verso il dialogo, verso il quesito implicito nell'interrogarsi sulla natura delle cose, degli uomini, dei loro destini.

Sono incentrate sul tema del viaggio e del sud anche le immagini di due grandi autori, Nino Migliori *Gente del Sud* e Cuchi White *Viaggi: Italia, 1949-1953*, due mostre in cui il concetto dello spostamento è oltre che logistico anche temporale, in un passato che pare ormai lontanissimo, le opere di questi due celebri autori si dimostrano magistrali nella loro funzione di documentazione storica e di narrazione antropologica, un saggio delle potenzialità narrative della fotografia e della sua funzione sociale.

La logica del viaggio e del sud accomuna tutte le mostre che il programma propone, anche quando si tratta di una intelligente lettura critica dei siti monumentali nel contesto urbano, definendo uno scenario caotico di convivenze tra passato e presente, spesso frutto di una speculazione edilizia miope e prorompente, al centro della proposta di Claudio Sabatino *Nel Bel Paese* con un bel testo di Gigliola Foschi.

Oppure nella lettura della figura umana che propone Gaetano Gianzi con un tema apparentemente soltanto figurativo che racchiude la tensione

esistenziale e la condizione multietnica, attraverso una visione quotidiana dell'esistenza, osservando la fatica dell'uomo, *Viaggio nel lavoro per terre e per mare*, un percorso all'interno del tessuto sociale che, come ha scritto Antonio Schiavelli, costituisce un omaggio dell'autore al territorio.

Si colloca in questo lungo ed articolato itinerario di viaggio, stavolta all'interno della musica la mostra di un importante protagonista di fama internazionale, Guido Harari *Incontri*, una raccolta dedicata ai grandi interpreti musicali degli ultimi trent'anni con cui ha collaborato diventando uno dei più affermati ed originali autori del genere. Franco Carlisi cita nel titolo *Il valzer di un giorno* ma si tratta di un altro ritmo, è un racconto dalla sua Sicilia che celebra il matrimonio, la sua scelta è incentrata sulla ritualità pressoché immutata della cerimonia, un lavoro carico di implicazioni spirituali ancora fortemente presenti nella struttura sociale di cui ci rende partecipi.

Il programma si spiega con completezza anche attraverso le opere proposte da Anna Romanello *London reflections* accompagnata da una presentazione di Diego Mormorio, con cui la sperimentazione tecnica si esprime al meglio delle potenzialità del mezzo fotografico, e con la ricerca intima e profonda proposta da Luigi Cipparone *Io è un altro* con cui si apre un ragionamento sulla dimensione linguistica della fotografia.

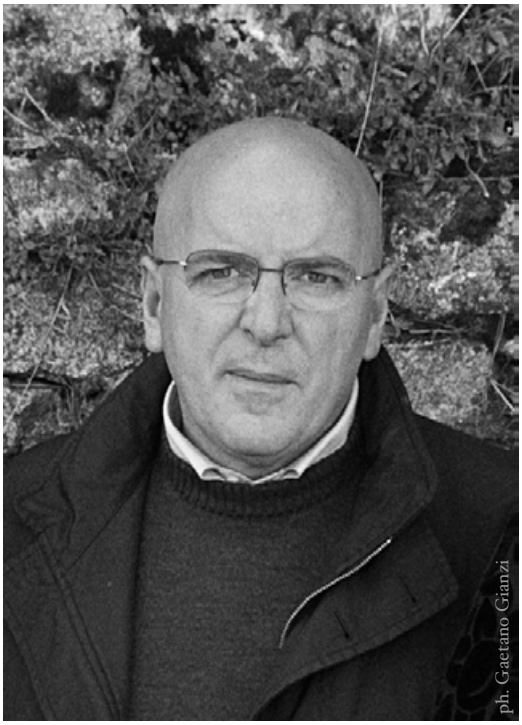
Di grande interesse dal punto di vista della struttura formale e della proposta operativa sono anche le ricerche presentate da Beatrice Mancini e Paola Fiorini con *Love camping* dove propongono una lettura molto originale del concetto di vacanza e del modo di viverla all'interno di una struttura da campeggio nelle più varie possibilità di un ritratto ambientato all'aria aperta. Patrizia Bonanzinga con *Time Lag* merita una particolare attenzione per il suo impegno sul piano umanitario che la porta a narrarci con estrema eleganza il suo legame con il Mozambico, la diversità viene superata attraverso la fotografia che riunisce tempi e luoghi dei soggetti presentati in mostra. La strada, ultima e prima tappa di qualsiasi viaggio, è il tema della mostra *Street Photography* con cui Giuseppe Torcasio è stato proclamato autore dell'anno F.I.A.F. Calabria nel 2011 le sue sono immagini molto ricercate, sia nella composizione che nella tecnica, con cui completiamo questa nostra breve ricognizione tra le immagini esposte. In questa edizione saranno presenti anche importanti protagonisti della fotografia italiana che hanno partecipato alle precedenti e che porteranno il loro contributo con incontri, workshop e lettura del portfolio, sempre molto apprezzati dal pubblico, e per citarne alcuni: Denis Curti, Claudio Marra, Gianni Berengo Gardin, Ferdinando Scianna, Gabriele Basilico, Francesco Radino, Franco Fontana, Giovanna Calvenzi, Francesco Cito, Mario Dondero, Joe Oppedisano, Luciano Ferrara, Cristina Omenetto...

Concludo con un'altra nota di orgoglio per l'importante iniziativa che ha portato il Festival alla FNAC di Milano dove una mostra appositamente realizzata presenta il percorso decennale attraverso gli autori che hanno partecipato nel corso degli anni alla realizzazione dell'archivio permanente: Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Enrico Bossan, Luca Campigotto, Francesco Cito, Mario Cresci, Maurizio Galimberti, Franco Fontana, Bernard Plossu, Francesco Radino, Ferdinando Scianna e Toni Thorimbert. A questo importante evento curato da Valeria Moreschi e Cosmo Laera la rivista *Gente di Fotografia* ha dedicato un numero speciale e noi ringraziamo e salutiamo l'ingresso della rivista come media partner del festival che andiamo ad inaugurare nella prestigiosa sempre affascinante sede del Castello di Corigliano Calabro.

La Calabria vive ancora della fama della Magna Grecia ma è anche tanto altro. Oggi, è soprattutto altro.
Il Festival della fotografia di Corigliano rappresenta un esempio di come siano le idee belle e non le risorse economiche a generare esperienze di successo.
La fotografia ha il merito di cogliere l'attimo inevitabilmente fuggente, segmento di eternità e di perenne presente.
Il meglio del meglio si è avvicendato in questi anni a Corigliano, città di straordinaria rilevanza culturale.
Non solo il Castello che si erge maestoso a salvaguardia dell'intera comunità, ma anche il Quadrato Compagna, uno dei primi esempi di fiere nel secolare Regno del Sud, e il porto moderno, luogo di approdo privilegiato per la pesca.
Ed è proprio qui che si sono dati appuntamento, in anni e fasi diverse, il genio di Gianni Berengo Gardin, l'occhio attento di Francesco Radino, la moda di Toni Thorimbert, le immagini perfette di Gabriele Basilico, i volti dei nostri ragazzi di Enrico Bossan, gli oggetti magici di Mario Cresci, le poesie a colori di Franco Fontana, le invenzioni di Maurizio Galimberti, il forte reportage di Francesco Cito, le misure della luce di Luca Campigotto, fino a Ferdinando Scianna straordinario protagonista di questa decima edizione del festival.
In una parola, viene cantata la "bellezza", e la "bellezza" non solo è universale ma appartiene a tutti.
Al di là dei drammi reali e dei luoghi comuni inventati, emerge una "Calabria delle meraviglie", ricca di passato e di futuro.
La nostra speranza è che i sommi maestri dell'obiettivo, facciano comprendere prima di tutto a noi stessi di come la Calabria sia onusta di doni e sontuosa nel suo patrimonio ambientale, archeologico, culturale.
La cultura può essere motore di sviluppo economico non tanto se lo si declama, quanto se se ne è consapevoli.
Appunto per questo, accogliamo e ci affidiamo a chi, come i nostri amici che ogni anno rendono unico il Festival della fotografia di Corigliano, ci vuole bene e di noi coglie nell'immagine limiti e virtù, sia civili che personali, sia del paesaggio che delle opere dell'uomo.
È una bella pagina che puntualmente Corigliano scrive per tutta la Calabria, microcosmo di quello che l'umanità poteva essere e ancora non è stata.
Ma non dobbiamo mai disperare. Come si sente dire in quel film crudele e romantico che è *Le conseguenze dell'amore*: "Non bisogna mai smettere di avere fiducia negli uomini, perché quello sarebbe un giorno sbagliato".
Benvenuti, bentornati.

ph. Gaetano Gianzi

Mario Caligiuri
Assessore alla Cultura
Regione Calabria



È un traguardo importante quello che il Festival della Fotografia di Corigliano taglia quest'anno.
Dieci anni di attività, dieci anni che ne hanno fatto una tra le rassegne più importanti ed accreditate d'Italia. Un successo decretato dal pubblico e garantito dall'altissima qualità della proposta artistica devono essere salutati con soddisfazione ed orgoglio condiviso.
La fotografia è una delle arti visive più amate. La realtà che propone, la bellezza della quale è portatrice, i dettagli, i contrasti, le emozioni sono tutte componenti che grazie alle opere di grandi Maestri la manifestazione di Corigliano ha saputo trasmettere ed amplificare.
Le edizioni del Festival sono state e continuano ad essere frutto di un lavoro accurato e di passione. Un grande merito, questo, che va ai promotori ed agli organizzatori che hanno saputo anche 'fare scuola' e contribuito a far conoscere una terra, la nostra, ricca di suggestioni.
Per questi motivi la Provincia di Cosenza sostiene il Festival della Fotografia, augurando nuovi successi nel tempo e salutando gli artisti che regalano a Corigliano il loro speciale sguardo sul mondo e sul suo straordinario fascino.

Mario Oliverio
Presidente della Provincia di Cosenza

A coronamento di nove anni di successo, per il decimo anniversario, il festival *Corigliano Calabro Fotografia* si appresta a raccoglier le sfida di una crescita ulteriore con una edizione di grande prestigio ed il lancio di nuove appassionanti stagioni. Evento di massima importanza per il Comune di Corigliano oggetto di ricerche fotografiche, dei più importanti fotografi italiani e internazionali. È una rassegna organizzata dalla Associazione Culturale *Corigliano per la Fotografia* – con il patrocinio del Comune di Corigliano Calabro, il finanziamento della Regione Calabria e della Provincia di Cosenza – promossa per concretizzare una passione nei confronti di uno straordinario territorio ricco di preziosi siti d'arte e di bellezze naturali.

Attraverso "l'arte del Fotografare" si pone sulla stessa linea di mira la mente, gli occhi e il cuore. È un modo di vivere, rappresenta lo strumento dell'intuito e della spontaneità. Fotografare è trattenere il respiro quando le nostre facoltà convergono per captare la realtà fugace. L' immagine catturata diviene una grande gioia fisica e intellettuale. Fotografare è riconoscere nello stesso istante e in una frazione di secondo un evento e il rigoroso assetto delle forme percepite con lo sguardo che esprimono e significano tale evento. Con la fotografia si crea un rapporto tra psiche e foto, interesse che si concretizza nella ricerca di materiale sempre nuovo su quest'argomento. Attraverso essa, l'artista ha la possibilità di conoscersi in profondità e di aiutare gli altri ad ascoltarsi attraverso le proprie foto e a dar voce ad emozioni non esprimibili attraverso le parole. La fotografia è la finestra sul nostro mondo interno, che permette di conoscere l'altro e di farci conoscere dagli altri è il mezzo che ci scruta internamente e ci mette a nudo a noi stessi e agli altri È una forma di comunicazione, una passione e parte integrante della quotidianità di ogni fotografo o appassionato di quest'arte.

Seppure uno degli obiettivi della fotografia sia naturalmente quello della registrazione della realtà con la finalità della sua visione in tempi, in luoghi e verso spettatori diversi da quello ove la realtà si è inizialmente manifestata, il Sud che il Festival racconta travalica questo concetto, da riproduzione della realtà oggettiva passa a riproduzione della realtà soggettiva percepita da artisti e professionisti di fama nazionale e mondiale che espongono al festival. In occasione di questo importante appuntamento avremo il piacere e l'onore di ospitare tutti i grandi fotografi che ci hanno accompagnato in questi appuntamenti annuali a partire da Gianni Berengo Gardin, cittadino onorario di Corigliano, Francesco Radino, Toni Thorimbert, Gabriele Basilico, Enrico Bossan, Mario Cresci, Maurizio Galimberti, Francesco Cito, Franco Fontana, Luca Campigotto e Ferdinando Scianna.

L'appuntamento rappresenta un omaggio alla città la scoperta del territorio, del Sud in generale, questi grandi fotografi riprendono lo spettacolo della natura, del paesaggio cogliendone l'essenza con l'unicità dello scatto, con la posizione giusta per sfruttare al meglio la luce facendo si che l'occhio di chi osserva vada direttamente lì dove vuole lui. Grazie a nome della città per la vostra creatività.

ph. Gaetano Gianzi

Dora Pettinato

Responsabile Settore Cultura
Comune di Corigliano Calabro

Ferdinando Scianna

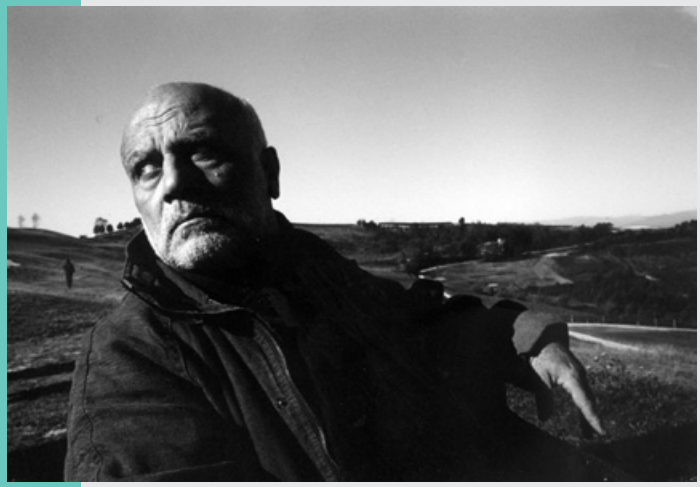
FERDINANDO SCIANNA

Tre Giorni a Corigliano

FERDINANDO SCIANNA nasce a Bagheria, in Sicilia, nel 1943.
Compie all'Università di Palermo studi, interrotti, di Lettere e Filosofia.
Nel 1963 incontra Leonardo Sciascia con il quale pubblica, a ventun'anni, il primo dei numerosi libri poi fatti insieme: *Feste religiose in Sicilia*, che ottiene il premio Nadar.
Si trasferisce a Milano dove dal 1967 lavora per il settimanale *L'Europeo* come fotoreporter, inviato speciale, poi corrispondente da Parigi, dove vive per dieci anni.
Introdotto da Henri Cartier-Bresson, entra nel 1982 nell'agenzia Magnum.
Dal 1987 alterna al reportage e al ritratto la fotografia di moda e di pubblicità, con successo internazionale.
Svolge anche, da anni, un'attività critica e giornalistica che gli ha fatto pubblicare numerosissimi articoli in Italia e Francia su temi relativi alla fotografia e alla comunicazione con immagini in generale.

Tra i suoi libri più importanti:

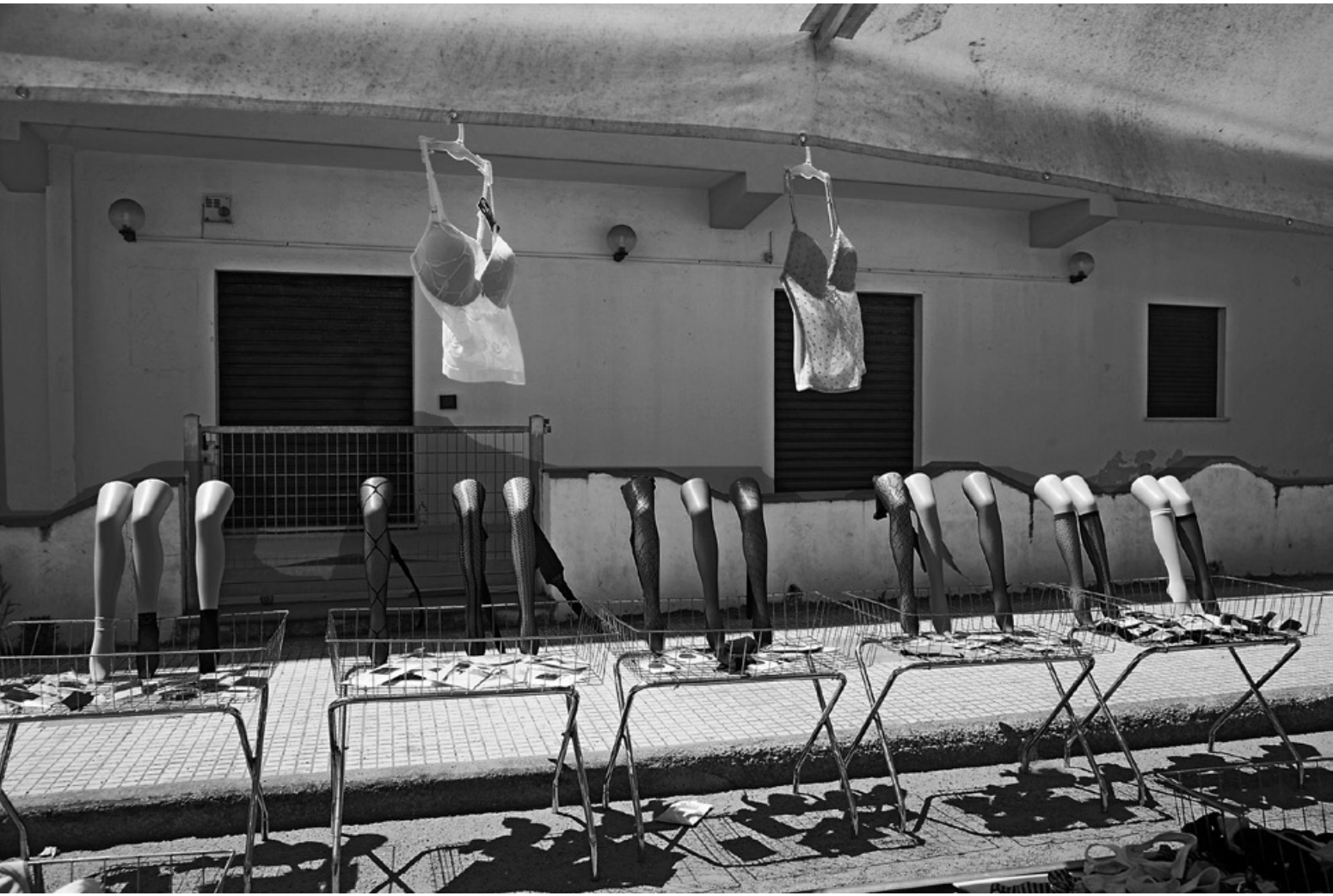
- *Feste Religiose in Sicilia*, Bari, 1965.
- *Il glorioso Alberto*, Milano, 1971.
- *La villa dei mostri*, Torino, 1977.
- *Les Siciliens*, Parigi, 1977.
- *Kami*, Milano,1988.
- *Le forme del Caos*, Udine 1988.
- *Ore di Spagna*, Messina, 1989.
- *Leonardo Sciascia fotografato da Ferdinando Scianna*, Milano 1989. Marpessa, un racconto, Milano, 1993.
- *Altrove, reportage di moda*, Milano, 1995.
- *Dormire, forse sognare*, Udine, 1997.
- *Jorge Luis Borges*, Milano, 1999.
- *Ignazio Buttitta*, Milano, 1999.
- *Altre Forme del Caos*, Roma, 2000.
- *Ninos del mundo*, La Coruna, 2000.
- *Sicilia ricordata*, Milano, 2001.
- *Quelli di Bagheria*, Lugano 2002,
- *Bibliografia dell'Istante*, Napoli, 2003,
- *Ferdinando Scianna, Fotografie 1963-2006*, Lucca, 2006,
- *Specchio delle mie brame*, Milano, 2006
- *Ferdinando Scianna , Photopoche*, actes sud, Paris, 2009
- *Ferdinando Scianna, Mimmo Paladino, Ombre*, Editalia, Roma, 2008
- *La Geometria e la Passione*, Contrasto, Milano, 2009
- *Ferdinando Scianna, Giuseppe Tornatore, Baaria, Bagheria, dialogo sulla memoria, il cinema, la fotografia*, Contrasto, Milano, 2009
- *Ferdinando Scianna: Etica e fotogiornalsimo*, Electa, Milano, 2010
- *Ferdinando Scianna: Autoritratto di un fotografo*, Bruno Mondadori, Milano, 2012



PIZZERIA
FORNO A LEGNA

Ferdinando Scianna

Ferdinando Scianna



Ferdinando Scianna

Ferdinando Scianna

Ferdinando Scianna

Ferdinando Scianna

NINO MIGLIORI

Gente del Sud

La fotografia di Nino Migliori, dal 1948, svolge uno dei percorsi più diramati e interessanti della cultura d'immagine europea. Gli inizi appaiono divisi tra fotografia neorealista con una particolare idea di racconto in sequenza, e una sperimentazione sui materiali del tutto originale ed inedita. Da una parte, quindi, in pochissimi anni, nasce un corpus segnato dalla cifra stilistica dominante dell'epoca, il neorealismo: una visione della realtà fondata sul primato del "popolare", con le sue subordinate di regionalismo e di umanitarismo.

Sull'altro versante Migliori produce fotografie *off-camera*, opere che non hanno confronti nel panorama della fotografia mondiale, sono comprensibili solo se lette all'interno del versante più avanzato dell'informale europeo con esiti spesso in anticipo sui più conosciuti episodi pittorici. La ricerca continuerà nel corso degli anni coinvolgendo altri materiali e tecniche: *polaroid, bleaching*.

Dalla fine degli anni Sessanta il suo lavoro assume valenze concettuali ed è questa la direzione che negli anni successivi tende a prevalere.

Sperimentatore, sensibile esploratore e alternativo lettore, le sue produzioni visive sono sempre state caratterizzate da una grande capacità visionaria che ha saputo infondere in un'opera originale ed inedita. Nuovi scenari e seduzioni si dispongono nell'opera in cui il progetto diviene composizione, territorio di esplorazione e punto di riflessione critica. Riflessione sull'uso della fotografia, sulla sua testimonianza attraverso la scoperta di rinnovate gestualità e contaminazioni.

ph. Joe Oppedisano

È l'autore che meglio rappresenta la straordinaria avventura della fotografia che, da strumento documentario, assume valori e contenuti legati all'arte, alla sperimentazione e al gioco. Oggi si considera Migliori come un vero architetto della visione. Ogni suo lavoro è frutto di un progetto preciso sul potere dell' immagine, tema che ha caratterizzato tutta la sua produzione.

Sue opere sono conservate in importanti collezioni pubbliche e private fra le quali Mambo – Bologna; Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea - Torino; CSAC - Parma; Museo d'Arte Contemporanea Pecci - Prato; Galleria d'Arte Moderna - Roma; Calcografia Nazionale - Roma; MNAC Barcellona; Museum of Modern Art - New York; Museum of Fine Arts - Houston; Bibliothèque National - Parigi; Museum of Fine Arts - Boston; Musée Reattu - Arles; SFMOMA – San Francisco. ed altri.

Portatore di pane - 1956

1956
Nino Migliori

1956
Nino Migliori

Il garzone del barbiere
1956

Nino Migliori

1956
Nino Migliori

CUCHI WHITE

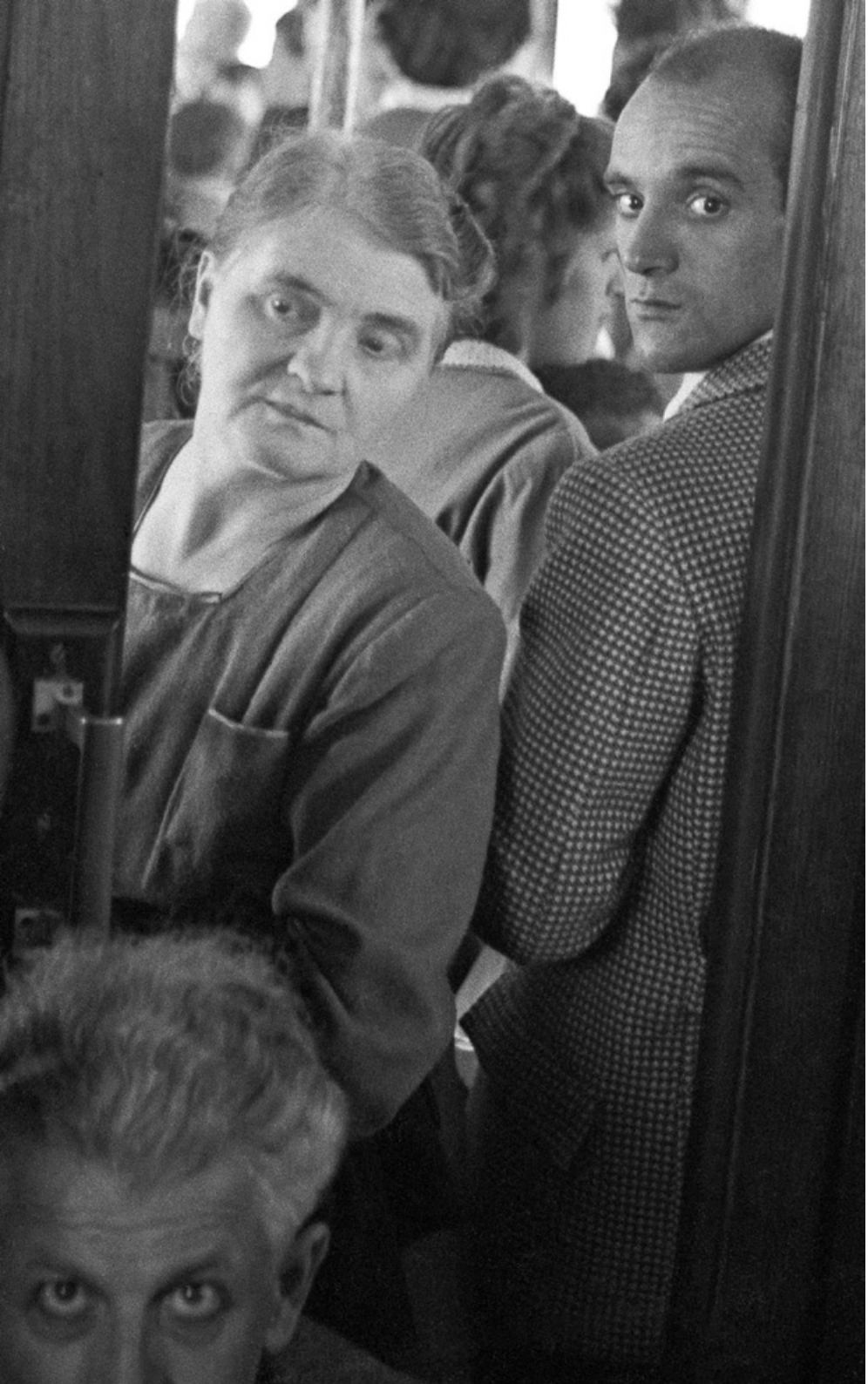
Viaggi: Italia, 1949-1953

CUCHI WHITE è nata a Cleveland (Ohio) nel 1930. Inizia a fotografare alla fine degli anni Quaranta e nel 1948 diventa membro della Photo League, a New York. Negli stessi anni affronta i primi viaggi in Europa, in Italia e in Francia, realizzando immagini di documentazione della realtà sociale dei due Paesi che saranno in parte pubblicate da *Il Mondo* di Pannunzio. Sposa il pittore italiano Paolo Boni e dal 1954 vive a Parigi. Dopo la nascita della figlia Carla (1958), per circa quindici anni sospende l'attività fotografica. Nel 1981 pubblica il suo primo libro *L'oeil ébloui*, con un testo di Georges Perec. Successivamente partecipa a una serie di progetti collettivi italiani e internazionali: "Viaggio in Italia", coordinato da Luigi Ghirri (1984); "Esplorazioni sulla via Emilia" (1986); "Caserta-Versailles", con Luigi Ghirri (1990); "La Durance", con Gabriele Basilico (1993). Nel 1995 il CSAC Università di Parma le dedica un'ampia retrospettiva. Vive tra Parigi e Vallauris, sulla Costa Azzurra.

Sistemando il ricco archivio realizzato dalla fotografa americana Cuchi White, sua figlia Carla Boni ha ritrovato tre gruppi di fotografie parzialmente inedite relative ai suoi primi viaggi negli Stati Uniti, in Italia e in Francia all'inizio degli anni Cinquanta. "Viaggi: Italia, 1949-1953" è il primo capitolo della trilogia. Giovanissima, affascinata dalle esperienze di indagine sociale affrontate dalla Photo League (attiva a New York dal 1936 al 1951), Cuchi White racconta un'Italia di eventi minimi, di volti, di paesaggi, di architetture importanti e minori con un linguaggio diretto che risente della passione civile e riformatrice e del rigore formale propugnati dal gruppo newyorkese. Il suo sguardo è limpido, senza pregiudizi e grazie a una fotografia rispettosa ed empatica evita gli stereotipi miserabilisti di molte immagini del dopoguerra. Con l'entusiasmo della scoperta, la giovane viaggiatrice americana dialoga con i bambini veneziani o fiorentini, con gli sposi di Alberobello, realizza solari still-life, ci regala l'immagine di un'Italia luminosa che sembra guardare il futuro con i suoi stessi occhi fiduciosi.

Cuchi White e Paolo Bono - ph. Cosmo Laera

Venezia - 1952



Pagine precedenti

Puglia, 1953

Italia, 1953

Venezia, vaporetto, 1952

Brindisi, 1953

Cuchi White

ARE
26
UNA VOLTA SI
DUE VOLTE NO
VOTATE
VOTATELO
7° - NON
RUBARE
IL TESORO
di
DONGO-FALSI
VENDUTI ALLA RUSSIA
PER CAUSA DI TOGLIATTI

GUIDO HARARI

Incontri

GUIDO HARARI è fotografo e autore di libri. Ha firmato un'infinità di copertine di dischi per artisti italiani e internazionali come Claudio Baglioni, Andrea Bocelli, Kate Bush, Vinicio Capossela, Paolo Conte, David Crosby, Pino Daniele, Bob Dylan, B.B. King, Ligabue, Mia Martini, Paul McCartney, Gianna Nannini, Luciano Pavarotti, PFM, Lou Reed, Vasco Rossi e Frank Zappa.
Di Fabrizio De André è stato uno dei fotografi personali, con una collaborazione ventennale che include la copertina del disco *In concerto*, tratto dalla leggendaria tournée dell'artista genovese con la PFM nel 1979, e tre fortunati volumi: *E poi, il futuro* (2001), *Una goccia di splendore* (2007) e *Evaporati in una nuvola rock* insieme a Franz Di Cioccio (2008). È stato anche uno dei curatori della grande mostra dedicata al cantautore da Palazzo Ducale, a Genova.
Ha pubblicato numerosi libri tra cui *The Beat Goes On* con Fernanda Pivano (2004); *Vasco!* (2006), *Mia Martini. L'ultima occasione per vivere* con Menico Caroli (2009), *Gaber. L'illogica utopia* (2010) e *Quando parla Gaber* (2011).
Nel 2011 ha fondato la sua galleria fotografica, Wall Of Sound Gallery, ad Alba, dove risiede da tempo.
www.guidoharari.com - www.wallofsoundgallery.com

Guido è diverso da qualunque altro fotografo. Non ama programmare un servizio fotografico, o magari sì, ma è sempre lì, presente, e "Ti dispiace se scatto…?", ed è fantastico perché di solito rispondo "Sì, mi dispiace e sono molto stanca", ma d'improvviso lui salta fuori da dietro l'angolo con un grande "Ah!". Guido ha un certo modo di saltare fuori da dietro l'angolo, e così pensi "Perché no?". È un tipo di collaborazione, quella con lui, che si sviluppa sempre molto rapidamente, secondo moduli inattesi. Non ha nulla di quelle photo session dove mostri solo una certa parte di te, o una parte censurata di te. È davvero una fotografia da kamikaze, che è molto diversa da quella di un paparazzo! Perché si tratta di autentica collaborazione. Guido non vuole arraffare nulla, ma vuole provare a scoprire com'è questo, oppure quello non è soltanto così come lo vediamo. Perciò è un modo molto eccitante di affrontare la fotografia. E naturalmente il risultato sarà sempre qualcosa di piuttosto diverso dal solito.

Laurie Anderson

ph. Bruno Murialdo

Sono sempre felice di farmi fotografare da Guido perché so che le sue saranno immagini musicali, piene di poesia e di sentimento. Le cose che Guido cattura nelle sue fotografie di persone, compresi me e certamente Laurie compresi, sono cose che in genere vengono ignorate in altre fotografie, per i motivi più vari. Ma credo anche che quel genere di fotografie viene realizzato da un amico, non da qualcuno che non conosci. Io considero Guido un amico, non un fotografo, ed è per questo che certe immagini possono prendere corpo.

Lou Reed

Rita Levi Montalcini
Roma 1998

Hannibal Peterson & Eternal, Milano 1995
Guido Harari

Renzo Piano, Genova 1998
Guido Harari

Tom Waits, Parigi 1992
Guido Harari

Alda Merini
Milano 1996
Guido Harari

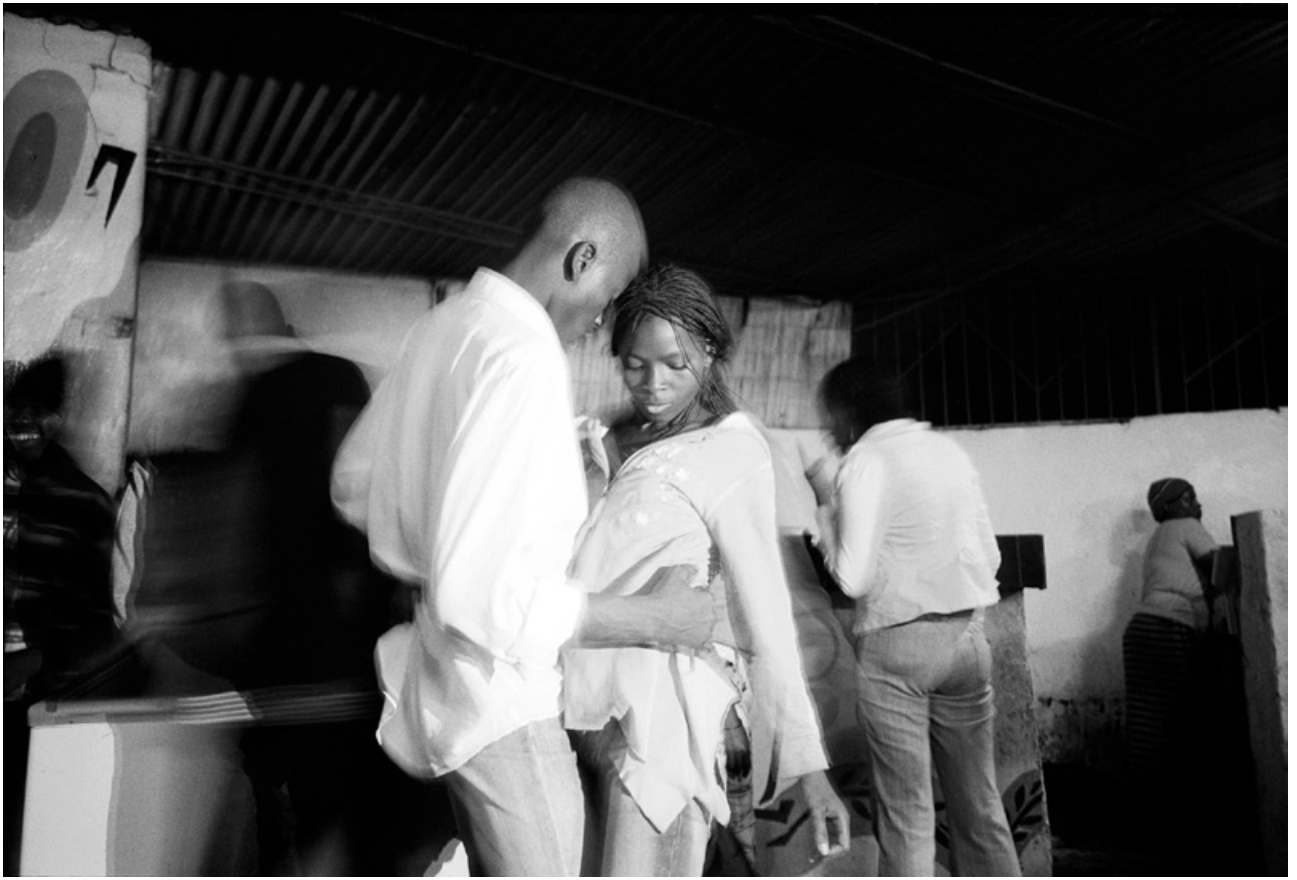
PATRIZIA BONANZINGA

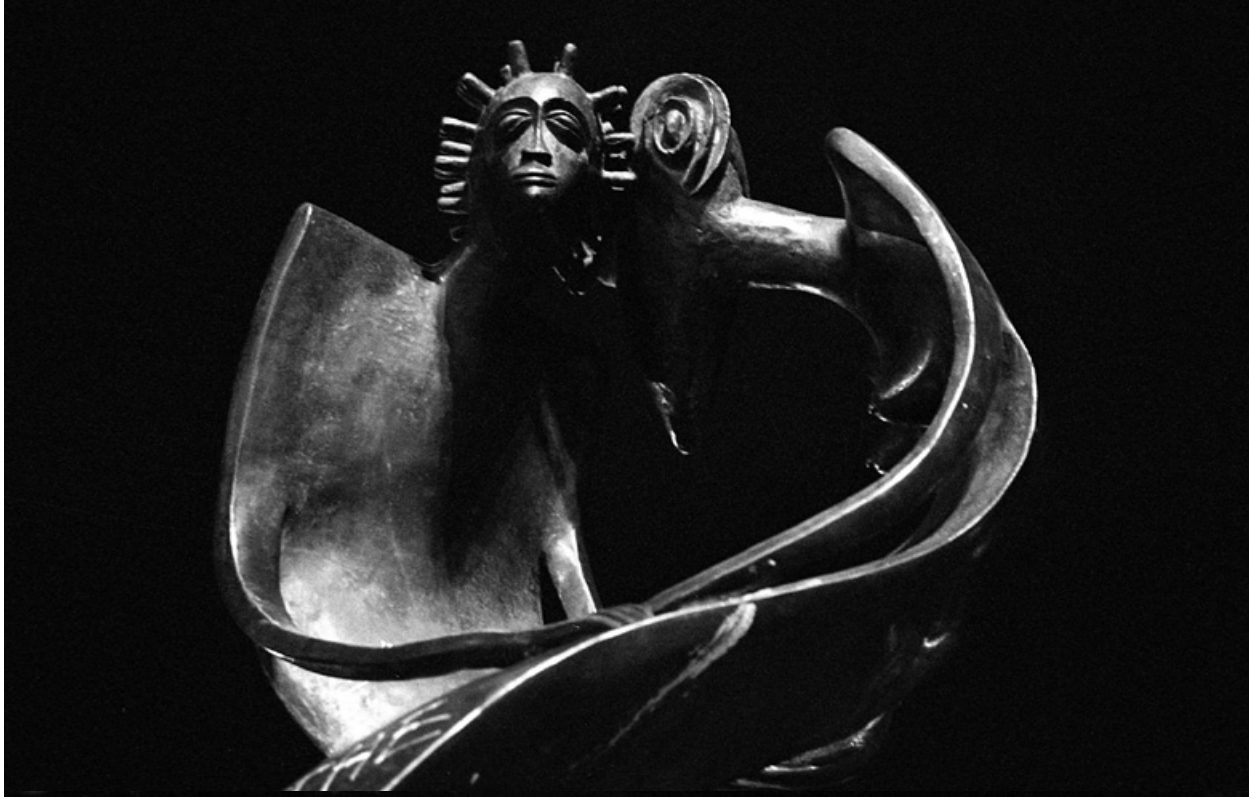
Time Lag

Nasce sotto il segno del toro a Bolzano nell'aprile del 1954, ma le sue origini sono siciliane. La sua vita è caratterizzata da un costante nomadismo, prima con la famiglia d'origine, vivendo in diverse città italiane, poi all'estero dove ha vissuto in numerosi Paesi dai quali ha tratto molte ispirazioni. La sua passione per la fotografia nasce durante il periodo universitario. Alla fine degli anni '70 si laurea in Matematica con una tesi originale sui paradossi logici. Acquisisce un metodo che non ha mai più abbandonato. Dopo un primo periodo all'estero (Messico e Algeria) nel 1984 inizia a lavorare nel settore della ricerca sulle Telecomunicazioni, alla Fondazione Ugo Bordoni di Roma. Si occupa di innovazione tecnologica e studia la sua evoluzione tramite la costruzione di modelli matematici utili a descrivere gli scenari del futuro.
Con la sua famiglia, vive negli Stati Uniti dove nasce Lorenzo (1985-86). Rientrano a Roma, ma dopo poco ripartono per Parigi. Nel 1995 si trasferiscono a Pechino dove decide di dedicarsi esclusivamente alla fotografia. In quel periodo lavora a diversi progetti legati alla Cina che hanno dato luogo ad esposizioni e pubblicazioni su riviste italiane ed estere (Marie Claire - Italia, Class, L'Espresso, DS - Francia, Frigidaire) e varie collaborazioni.
Nel settembre 2004, dopo sette anni di lavoro e ricerche, pubblica il suo primo libro *The Road to Coal* (Hopefulmonster, Torino, 2004): il progetto si concentra sull'industria del carbone in Cina e sulla vita quotidiana dei cinesi che vivono grazie a questa energia. In seguito pubblica altri tre libri.
Ritrovi (Maschietto, Firenze, 2007), con il fotografo Pietro Mari, raccolta di fotografie panoramiche colore create tramite elaborazioni digitali.
The Other Kids, L'Altra Infanzia, A Outra Infância (UNICRI Torino, Maggio 2009), come supporto al Programma Rafforzamento della Giustizia Minorile in Mozambico. Time Lag (Damiani, Bologna, 2011), un lavoro sul tempo svolto in Mozambico, una riflessione sulla necessità di saper vivere l'esperienza della diversità cercando di integrarla nel nostro modo di pensare; la percezione del tempo non è sempre la stessa, ma varia secondo le percezioni soggettive e culturali.
Le sue fotografie sono state esposte in Italia, negli Stati Uniti, in Cina, in Russia, in Polonia, in Guatemala, in Spagna, in Francia, in Mozambico ed in Belgio e fanno parte di diverse collezioni sia private che pubbliche: Galleria nazionale d'arte moderna (Roma), MAXXI (Roma), House of Photography (Mosca), centro Ricardo Rangel (Maputo). Collabora come giornalista per riviste specializzate e tiene corsi in ambito universitario. In occasione della seconda edizione di *FotoGrafia-Festival Internazionale di Roma*, 2003, ha curato ha curato tre mostre: *Collettività Cinesi, Made in China* e *Shi Ma?*
Il suo lavoro si sviluppa secondo due piani distinti: da una parte costruisce reportage impegnati in territori sensibili, dall'altra si interroga sulla relazione tra fotografia e realtà costruendo dei grandi formati dove le immagini sono tagliate e rimontate esprimendo ancora un'altra realtà. Attualmente vive in Belgio.
(www.patriziabonanzinga.com)

ph. Patrick Zachmann

La fotografia è uno degli strumenti più incisivi per scrivere gli infiniti momenti di questa storia perchè registra ecumenicamente tutto e perchè sa ancora raccontare la complessità della realtà: in questo senso il lavoro fotografico di Patrizia Bonanzinga si muove senza tentennamenti. Le relazioni tra le persone, tra queste e il territorio nel quale vivono e muoiono sono la linfa più preziosa per il suo progetto fotografico. E questo soffermarsi sulle relazioni umane nasce anche da una volontà molto precisa: il sottolineare la diversità del vissuto temporale in culture così lontane tra loro, come lo sono l'europea e la mozambicana. Il mezzo usato, la fotografia, rende ben arduo descrivere questo intento. E tuttavia, prevale in questo lavoro la presenza di persone, uomini, donne, vecchi e bambini che sembrano abbandonarsi ad una temporalità socialmente poco strutturata, ma al contrario percepita su un piano soggettivo.
Silvana Turzio *Di alcune Costanti: Griglie, Radici, Relazioni* estratto da Time Lag - Damiani 2011





world of Toys

Patrizia Bonanzinga

Patrizia Bonanzinga

CLAUDIO SABATINO

Nel Bel Paese

CLAUDIO SABATINO è nato a Castellammare di Stabia nel 1967. Di formazione architetto si dedica alla fotografia occupandosi principalmente della rappresentazione del paesaggio urbano, delle aree di margine e periferiche della città. Durante gli studi viene selezionato per l'edizione di *Napoli Fotocittà- Dintorni dello sguardo*. Nel 1998 vince il premio Savignano Immagine a Forlì e nel 1999 il premio Marangoni a Firenze. Nel 2006 gli viene conferita una Menzione Speciale al Premio Internazionale Bari Photocamera, Bari. Nel 2003 le sue immagini sono selezionate per il Festival Internazionale di Roma e per IMP di Plovdiv. Ha partecipato ad alcune campagne di indagine fotografica tra cui *Napoli Fotocittà* con l'Istituto Nazionale di Urbanistica (Napoli 1998), *Campagna Romana* con Stalker (Roma 2006) e *La città Po* con l' Istituto per i Beni Culturali di Bologna (2007). Ha esposto in numerose mostre personali e collettive: alla Galleria San Fedele di Milano (2002), alla Fondazione Ragghianti di Lucca (2007), al Museo dell'Ara Pacis di Roma (2007) e al centro di Cultura Italiana a Tokyo. Il progetto fotografico in mostra ha come tema il rapporto tra la città antica e città diffusa. Insegna Fotografia a Milano.

Grandi manufatti edilizi ereditati dal passato si affiancano a costruzioni più o meno recenti, reperti archeologici si trovano in mezzo a ponti, strade, palazzi, case. Alcune città appaiono come un magazzino di merci: un insieme caotico di reperti storici ed edifici accumulati nel tempo senza un ordine preciso. Da Roma, ai Campi Flegrei a nord di Napoli, fino a Pompei, i frammenti delle architetture antiche sono una vivida testimonianza della ricchezza dei valori artistici che l'architettura classica ci ha tramandato, ma sono anche uno degli esempi di maggiore contraddizione che l'urbanizzazione del territorio impone nello sviluppo della città.

ph. Simona Ongarelli

Si è molto teorizzato sui modelli di crescita della città diffusa che hanno a che vedere con ragioni urbanistiche, sociali ed economiche. Si può dire che la condizione del degrado del patrimonio archeologico italiano sia osservabile attraverso la lente della trasformazione urbana, là dove la relazione tra antico e presente lascia poco margine per qualsiasi illusione di salvaguardia e tutela del territorio.
Come osserva Robert Adams di fronte al degrado del paesaggio americano: "il nostro sconforto di fronte alla bellezza è senza dubbio radicato nel modo in cui abbiamo danneggiato il paesaggio, in quel che si rappresenta come la nostra incapacità di rimediare ai danni e nell'evidenza che pochi di noi possano ancora sperare di possedere un lembo di terra intatto." Lo sconforto di Adams nasce di fronte all'aspra dialettica tra nuovo ed antico, tra la bellezza della natura incontaminata e il degrado contemporaneo; sconforto che è anche una sintesi intensa della pressante condizione della realtà urbanistica del territorio italiano, là dove le tracce del nostro passato faticano sempre di più a comunicarci la loro storia perché sommerse da uno sviluppo urbano che le assedia e le svilisce.

A cura di Gigliola Foschi

Claudio Sabatino

Claudio Sabatino

Claudio Sabatino

Claudio Sabatino

LUIGI CIPPARRONE

Io è un altro

LUIGI CIPPARRONE vive e lavora a Cosenza.
Nel 1984 fonda il *Centro Sperimentale Produzione Audiovisivi*, avviando una personale sperimentazione sulla fotografia con la *camera stenopeica* e sulle tecniche della fotografia *off camera*. Negli anni 1997-98-99 idea e realizza il progetto *AdA anno d'artista*. Nel 1999 partecipa con il video *Via* alla *XLVIII Biennale d'Arte Contemporanea di Venezia*. Sempre del 1999 è la personale *Così vicino Così lontano* a Bruxelles. Nel 2001 organizza la collettiva residenziale d'arte contemporanea *Dal Due L'Uno* e nel 2002 la rassegna *Minimalia*. Negli anni 2002-2004 promuove e realizza i due laboratori didattici *L'immagine dello spazio*. Nel 2005, a Parigi, partecipa alla collettiva *Le Polasér immaginaire*. Nel 2008 partecipa alla *VII edizione del Festival Internazionale di Fotografia di Roma* e nel 2009 alla Quinta edizione della Giornata del Contemporaneo dell'AMACI. Numerose le mostre personali e collettive, i progetti ed i laboratori didattici, i diatapes, le pubblicazioni.
È stato il responsabile della casa editrice *le nuvole, editoria e arti visive* ed è stato il fondatore di *Fuoriquadro, rivista di approfondimento sui beni culturali della Calabria*.
È autore dei libri: *La camera obscura, ovvero il negativo di carta*, 1989; *L'immagine dello spazio*, 2003; *Percorsi di fotografia*, 2004; *Sono stato alla 51a Biennale di Venezia*, 2006; *Meccanica fotografia. Alla ricerca di un'idea*, 2006; *Linea di confine. Fotografie in tempo reale in Cassano allo Jonio il 22,23,24 agosto 2007*, 2008; *Sul 'buco'. Riflessioni e considerazioni sulla fotografia stenopeica*, 2008; *Didattica della fotografia stenopeica* (con V. Marzocchini), 2008.

È ovvio che senza uno spazio, come successione di luoghi e territori diversi, da percorrere non sarebbe possibile parlare di viaggio. Spesso, tuttavia, l'attraversamento di una soglia (ideale, reale?) si carica di tensione simbolica, creando una separazione tra l'allontanamento dalle appartenenze sociali e l'avvicinarsi a ciò che è sconosciuto, che sta al di fuori, al di là, dei confini domestici. Dunque "stare fra", essere in transito. Ciò produce spaesamento, il percepirsi altrove, lo sperimentare uno spazio nuovo e diverso in un viaggio privo degli abituali punti di riferimento, il confrontare il proprio mondo abituale con quello che l'esperienza dello spostamento produce. Contemporaneamente allo spaesamento si produce una trasfigurazione dell'io che acquista il valore di viaggio all'interno di se stessi, nelle profondità della coscienza, magari senza alcun spostamento fisico, senza movimento, un viaggio consentito dall'immaginazione e dal pensiero. Lo spostamento, ancora una volta, si realizza verso un "altrove", verso un "altro", al limite della perdita della identità, dell'autoriconoscimento: lo straniamento diventa l'occasione per potere osservare noi stessi con uno sguardo estraneo, motivato da altri sé.

Cercare l'altro, ma l'altro sono io. Viaggio per evadere, per sfuggire a me stesso in una fuga di fronte all'io ma sono perseguitato da un compagno di viaggio che è il mio stesso io e da ciò non posso evadere. Sposto lo sguardo altrove, ma inutilmente, verso l'ignoto, verso il mistero. "Poiché Io è un altro ... È falso dire: io penso. Si dovrebbe dire: mi si pensa". È, alla fine, lo specchio che mi identifica con un'immagine esterna, alienante, che mi appartiene, che ha origine da me stesso, ma che può anche escludermi dalla visione in un campo visivo contrapposto. Volto me stesso dentro di me. "Certo, l'immagine è nel mio occhio. Ma io, io sono nell'immagine".

Luigi Cipparrone

Luigi Cipparrone

FRANCO CARLISI

Il valzer di un giorno

FRANCO CARLISI è nato nel 1963 a Grotte (AG). Laureato in Ingegneria Elettrica a Palermo si dedica alla fotografia dal 1994. Dal 2006 dirige il trimestrale di immagini e cultura fotografica Gente di Fotografia. Ha realizzato in questi anni un'intensa attività espositiva, in Italia e all'estero.

Principali mostre:
Padiglione Italia della 54° Esposizione internazionale d'Arte La Biennale di Venezia, 2011. Festival *Una penisola di luce*, Sestri Levante 2011. *Premio Marco Bastianelli*, miglior libro fotografico 2011. *Festival Europeo*, Varese 2010. *Fotofestival*, Fabriano 2010. *Fabbriche Chiaramontane*, Agrigento 2010. Festival *Rovereto Immagini*, 2009. *Manege Museum*, S. Pietroburgo (Russia) 2009. Rassegna *Approssimazioni*, Villanova Monteleone (SS) 2008. *Marghera Fotografia*, 2008. *Officine Fotografiche*, Roma 2007. *Festival Internazionale di Roma*, 2007. *Voci del Sud*, 2006. *Kontakthof*, Catania 2006. *Progetto Fotografia Sicilia*, Accademia *Abadir* 2006. *Fondazione Leonardo Sciascia*, 2006. *Roma Rock & Frigo*, 2005. *Milano al Cubo*, 2005. *Festival Internazionale della Fotografia di Roma*, 2004. *Festival Internazionale del Teatro delle Ombre di Poggibonsi*, 2004. *Fotoforum*, Innsbruck (Austria) 2004. *Palazzo Medici Riccardi*, Firenze 2004. *Talent Photo Europe*, FNAC Montparnasse, Parigi 2003. *Festival des Rencontres d'Arles*, Francia 2003. *Galleria Arbeiterfotografie*, Colonia (Germania) 2002. *16° Internazionale Photoszene*, 2002. *Venezia Immagine*, 2002. *Crescendo*, Palazzo Massimo, Roma 2002. S.I.C.O.F., Milano 2001. *Alberobello Fotografia*, 2000. Galleria *Arti Visive*, Bari 2000. Galerie des Arcs, Cortona 2000. *Che vuol dire per sempre?* Università di Cambridge (GB) 1999.

Principali pubblicazioni:
Rahal, ed. Modia, 1997; *Itinerari fotografici nella Valle dei Templi*, ed. Pra, 1997; *Che vuol dire per sempre*, ed. Artstudio, 1998; *Il tumulto del cuore nella luce smarrita*, ed. Centro Culturale "Pier Paolo Pasolini", 1999; *Leonardo Sciascia e la dimensione della memoria*, ed. Modia, 2000; *Altari di Sassi*, ed. Gente di Fotografia, 2001; *Crescendo*, ed. Cameraoscura, 2001; *Dispersione*, ed. Amici della Pittura Siciliana dell'Ottocento, 2005. *Iavaivoi*, ed. Gente di Fotografia, 2005; *Riti di passaggio*, ed. Manege Museum di Pietroburgo (RU), 2009. *Paesaggio in attesa*, ed. Lussografica, 2009; Il valzer di un giorno ed. Polyorama, 2010.

Immagini in bianco e nero raccolte come appunti a margine di una partitura che si ripete quasi immutata da secoli, per raccontare con sguardo a volte austeramente poetico, a volte ironico e disincantato, le sorprese emotive di uno dei riti di passaggio fondamentali della nostra società.
Il Valzer di un giorno è una spiazzante esplorazione fotografica sul matrimonio siciliano.
"L'occhio di Franco Carlisi – scrive Andrea Camilleri - coglie continuamente dei "fuori campo" e ce li restituisce, direi proprio da narratore, con straordinaria vivezza e intensità. Le foto matrimoniali di solito anelano all'evanescenza, alla leggerezza, alla purezza, alla solennità. Invece, attraverso lo sguardo di Carlisi, tutto diventa carnale, vissuto forte, reale, senza mezze tinte".
Il libro più che sulla sacralità del matrimonio si sofferma sulla sacralità della vita, al di là e al di sopra di ogni costruzione ideologica .
La varietà e la complessità delle fotografie di Carlisi riescono a saldare la registrazione sociologicamente puntuale di una sicilianità residuale con una sua trascrizione surreale e visionaria.

Franco Carlisi

Franco Carlisi

Franco Carlisi

Franco Carlisi

BEATRICE MANCINI - PAOLA FIORINI

Love Camping

BEATRICE MANCINI

Nata a Este, vive a Verona fino al 2004. Nel 2000 si laurea in Lettere Classiche con una specializzazione in Archeologia Medievale presso l'Università degli Studi di Padova.

Nello stesso anno partecipa ad un corso di fotografia e inizia a lavorare come assistente presso uno studio fotografico. Nel 2003 completa il Master in Comunicazione presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Nel 2007 si trasferisce a Milano e partecipa con una borsa di Studio al Master in Photography and Visual Design presso il Centro Forma. A fine 2007 completa il Master con uno stage presso l'agenzia Prospekt di Milano. A fine 2008 fonda con Marta Posani l'agenzia Posse Photo. Vive praticamente in treno tra Padova e Milano e fotografa ovunque. Nel 2011 ottiene il primo premio *Portfolio Italia - Gran Premio Epson - Kiwanis*.

PAOLA FIORINI

Veronese di nascita autodidatta da sempre, la sua formazione passa attraverso corsi di tecnica mai terminati, scambi di idee e visioni, workshop (2008 Elizabeth Opalenik; 2009 con Stefano de Luigi agence VII /Network ; 2010 Workshop con Alex Majoli/Magnum; 2011 con Pietro Masturzo). Predilige l'uso di fotocamere a pellicola, materia dove si sviluppa gran parte della sua ricerca e sperimentazione stilistica. Nel 2009 ottiene il primo premio *Portfolio in Rocca* San Felice sul Panaro e nello stesso anno si classifica prima assoluta al *Portfolio Italia - Gran Premio Epson - Kiwanis*. Nel 2011 si aggiudica il secondo posto a RoveretoImmagini, nello stesso anno bissa di nuovo il successo con il primo premio al *Portfolio Italia - Gran Premio Epson - Kiwanis*.

Espone al Centro Italiano della fotografia d'autore a Bibbiena, Savignano immagini SIFEST, Fotoleggendo (Roma), Mart (RoveretoImmagini), Corigliano Calabro, Castelnuovo di garfagnana, Galleria NINAPI' Ravenna, Casa Museo Fraboni San Pietro in Casale (BO); Citernafotografia (PG), Torri del Benaco (VR) e presso la galleria Belvedere (MI) collettiva "FOTO D'AUTRICE" a cura di Cesare Colombo e la collaborazione di Giovanna Calvenzi.

2011, Settembre, Photo Vernissage, Manege Museum St. Petersburg, Russia a cura di Marina Jigarkhan.

Le sue immagini appaiono su *Il Fotografo*, *Gente di Fotografia*, *seedmagazine*, *FotoIT*, *Interni-Magazine*.

Dal 2011 è co-fondatrice del collettivo synap(see).

Beatrice Mancini - Paola Fiorini

Beatrice Mancini - Paola Fiorini

GIUSEPPE TORCASIO

Street photography

È nato a Lamezia Terme nel giugno del 1968 dove vive e lavora. Autodidatta, fotografa per passione fin dalla fine degli anni ottanta; abbandonato il tutto per oltre un decennio ha ripreso a fotografare da qualche anno, non ha mai assunto nei suoi lavori fotografici posizioni precostituite, fotografa sia a colori che in bianconero; con mezzi digitali ed analogici compresi apparecchi lomografici, telefonini ed usa e getta.
Lo scenario prediletto sono la strada e la vita di tutti i giorni, dove adora rubare quei particolari spesso invisibili che si manifestano a tratti in maniera ironica, stravagante e surreale.
Partecipa attivamente alla vita fotografica, attraverso il web, seminari, workshop e manifestazioni a letture portfolio.
Socio F.I.A.F. (Federazione Italiana Associazione Fotografiche) dal 2008 è presidente del Circolo Fotografico Lametino.
Con la Mostra "Street Photography" è stato proclamato Autore dell'Anno F.I.A.F. Calabria 2011.

Giuseppe Torcasio

Giuseppe Torcasio

Giuseppe Torcasio

Giuseppe Torcasio

GAETANO GIANZI

Viaggio nel lavoro per terre e per mare

Nato a Corigliano Calabro, medico radiologo di professione, fotografo per passione.
Alla fotografia si è dedicato da giovanissimo – a Roma fotografa J F Kennedy – superando in breve lo "stadio" amatoriale e arrivando a maturare un proprio inconfondibile stile. Oggi è ritenuto uno tra i più interessanti fotografi calabresi, dotato di un bagaglio tecnico culturale completo che gli permette di esprimere compiutamente una raffinata e naturale sensibilità. Il confronto continuo con alcuni tra i più grandi maestri della fotografia contemporanea (da Lucien Clergue a Paul Caponigro, da Gianni Berengo Gardin a Ferdinando Scianna, da Mimmo Jodice a Franco Fontana, da Mario De Biasi ad Alberta Tiburzi, da Elliot Erwitt a Leonard Fred, da Gabriele Basilico a Mario Cresci, da Shobha a Mauro Galligani, Francesco Cito, Toni Thorimbert e tanti altri) che ha incontrato nei vari stages ha contribuito ad arricchire la sua personalità.
Collabora con enti, associazioni, istituzioni e riviste. Nel 2003 idea il festival *Corigliano Calabro Fotografia* di cui è direttore artistico con Cosmo Laera. Presidente dell'Associazione Culturale *Corigliano per la Fotografia*. Per cinque anni assessore alla Cultura e al Turismo a Corigliano Calabro. Console provinciale del Touring Club Italiano.
Numerose le mostre personali e partecipazioni ad eventi collettivi, tra cui: mostra/asta presso lo spazio Forma - Contrasto, Milano 2009; Photo Fest Mediterraneum, Catania 2010; mostra collettiva *Esprit Mediterraneen,* Pinacoteca Provinciale, Bari 2011; mostra nazionale per i 150 anni della proclamazione dell'Unità d'Italia *Una giornata Italiana*, Centro Italiano della Fotografia d'Autore, Bibbiena 17 marzo 2011; vincitore concorso nazionale Passione Italia Seat Pagine Gialle per la Calabria 2011; vincitore di tre edizioni del concorso dei circoli calabresi della FIAF; vincitore per la Sezione Fotografia del 26° Premio Nazionale Troccoli Magna Graecia 2012.

L'omaggio che Gaetano Gianzi rende a Corigliano ha il volto, le mani, la fatica, di uomini e donne che dal territorio e dalle sue risorse traggono attività, realizzano imprese, ne valorizzano potenzialità ed esiti produttivi.
La scelta di raccontare l'agrumicoltura, l'olivicoltura e la pesca è figlia di una lettura attenta del territorio, delle sue implicazioni; di una storia molto lunga che attraverso le sue fotografie ha una dimensione atemporale, una narrazione che pure incardinata nel presente per le caratteristiche del lavoro e per la sue specificità viene da lontano mantenendo anche nella modernità caratteristiche antiche. Colpisce nelle sequenze delle immagini la dimensione multi razziale, le mani nodose che non hanno patria geografica, ma solo sentimenti universali. Vi è nella ricerca di Gaetano Gianzi la necessità, puntualmente soddisfatta, di travalicare l'immagine ad effetto, il patinato racconto di armonie e colori, per perseguire la verità di una storia che il lavoro, soprattutto quello fisico, ha capacità di rappresentare. Si ha la sensazione di fronte ad un definitivo bianco e nero che quelle facce, che gli agrumi e le olive che hanno fra le mani che quel pesce ordinato abbiano anche la responsabilità di rendere meno superficiale, il nostro consumo alimentare, cogliendo perfettamente la dimensione di medium e ambasciatore di un territorio che un prodotto della terra o del mare si trascina con se.

ph. Ferdinando Scianna

Molti possono essere i metodi, gli strumenti e le parole per proiettare un territorio, la mostra fotografica di Gaetano Gianzi ha il merito di sintetizzare aforismi sofisticati con un marketing moderno mai disgiunti dalla centralità dell'individuo e dalla sua fatica.

Antonio Schiavelli

Gaetano Gianzi

Gaetano Gianzi

Gaetano Gianzi

Gaetano Gianzi

Gaetano Gianzi

I AM EASY FOR EVERYONE

I AM NIKON D3200.

Divertente e semplice da usare, come un gioco da ragazzi.
Tecnologica e super performante, come solo una reflex Nikon può essere.

Vedi tutorial su
www.nikonclub.tv

4 ANNI GARANZIA

NITAL CARD assicura 4 anni di garanzia e assistenza più accurata con ricambi originali. Infoline 199.124.172. Per estendere la garanzia a 4 anni è necessario registrare il prodotto via web alle condizioni riportate all'interno della confezione o su **www.nital.it**

At the heart of the image **Nikon**

ANNA ROMANELLO

London Reflections

Artista-performer, nata a Corigliano Calabro dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano si trasferisce a Parigi, all'Ecole Nationale Supérieure des Beaux-Arts e all'Atelier 17 di SW Hayter, dove si specializza in tecniche grafiche e sperimenta nuove metodologie con artisti e incisori di fama internazionale. Soggiorna a Londra dove avvia un progetto di opere fotografiche sulla città. Attualmente è Docente di Grafica d'Arte all'Accademia di Belle Arti di Roma.
Numerose sono le sue mostre e performances, tra le più importanti ricordiamo: Parigi, Centre Georges Pompidou per il *IIe Manifeste du Livre d'Artiste*, *Parcours* al festival d'Avignone, Ljubljana, *21th International Biennal of Graphic Art*, Istituto Italiano di Cultura di Vancouver e Vienna, Museo del Presente Rende, Parigi Galleria Arte Viva, Bari galleria Ninni Esposito Arte Contemporanea.
Gallerie e musei: Londra, The British Museum; Parigi, Bibliothèque Nationale; Praga e Bratislava, Biblioteca Nazionale; Roma, Calcografia Nazionale; Milano, Biblioteca Nazionale Sormani; Firenze, Biblioteca Nazionale; Bari, Galleria D'Arte Moderna; Rende, MAON Museo *A.Capizzano*; Taipei (Taiwan), Musée Nationale d'Histoire; Cremona, Museo Civico Ala Punzone; Kharkiv (Ucraina) Kharkiv Arts Museum; Katowic (Polonia) Muzeum Śląskie di Katowice.
La sua opera è stata recensita su cataloghi, giornali, riviste da: Peter Zeller, Elio Mercuri, Ettore Cardamone, Giuseppe Marotta, Rodolfo Viola, S. W. Hayter, Federica Di Castro, Enzo Viteritti, Giovanni Pistoia, Christophe Comentale, Simona Dalla Chiesa, Jamel Ed dine Bencheikh, Carla Esposito, Yehuda E. Safran, Giorgio Leone, Enzo Le Pera, Jean Rony, Rocco Zani, Ludovico Pratesi, Massimo Guastella, Tiziana Musi, Tonino Sicoli, Ernesto Paura, Settimio Ferrari, Margherita Guccione; Diego Mormorio; Maison individuelle Magazine, Armel Ferroudj-Bégou, Editeur Thierry Lamarre 1995; Art&métiers du Livre 2001-2003, Christophe Comentale, Éditions FATON; Enciclopedia dell'Arte di Calabria '800 e '900 Enzo Le Pera, Rubbettino Editore; La Calabria e l'Arte, Dizionario degli artisti calabresi dell'Ottocento e del Novecento, Enzo Le Pera, Gazzetta del Sud 2005.

Una corda tesa

"Da tempo – ormai tanti anni – viviamo in un bosco incantato. Navighiamo tra un riflesso e l'altro, in un mare di specchi, dove la nostra vita e quella delle cose sembrano galleggiare leggere, e svanire tra un niente e l'altro – nel continuo mutare della luce...
...Noi siamo figli di una civiltà degli specchi; e con essi possiamo compiere giochi innumerevoli. Siamo figli di Perseo e di Atena, che ha dato all'eroe lo scudo riflettente col quale egli ha potuto decapitare la Medusa senza guardarla direttamente negli occhi.
Sopra gli specchi, e soprattutto usando quello della fotografia, noi costruiamo le nostre figure, e da esse raccogliamo inganni e lusinghe. Con incanto e immaginazione, attraverso di esse abbiamo abbandonato le antiche paure...
...Penso questo riguardando le immagini che Anna Romanello ha ripreso a Londra e che ha raccolto sotto il titolo di *London Reflections*. La prima volta che le vidi avvertii un chiaro piacere di guardarle, ma anche che c'era qualcosa che mi faceva pensare a Jan van Eyck, sebbene lì per lì non riuscissi a identificare cosa fosse. Poi, guardando e riguardando, ho capito: in una delle due immagini di Knights Bridge c'è una forma – una sorta di ruota dentata – che mi portava inconsciamente a pensare al *Ritratto dei coniugi Arnolfini* (1434), nel quale, alle spalle dei rappresentati c'è uno specchio con una cornice anch'essa a forma di ruota dentata che riflette di spalle la coppia e che lascia vedere frontalmente lo stesso pittore e un altro personaggio. Ecco, è inevitabile: viviamo in un continuo rimando di figure. Platone direbbe che vaghiamo nell'inesistente, mentre tutto ciò è per noi parte considerevole dell'esistenza.
Nelle immagini di Anna Romanello ritrovo delle cose di Londra che mi sono familiari, ma soprattutto vedo una *contaminazione* a me carissima: quella tra la fotografia e l'incisione. L'autrice, infatti, realizza le sue figure, oltre che usando le superfici riflettenti, con diversi segni xilografici e con l'ausilio di altre tecniche. A rigore, dunque, non possiamo definire queste opere fotografie, ma immagini che si fondano su delle fotografie e fotografie che si fondono con la pittura.
In esse trovo semplicità e rigore. Guardandole, mi sembra di camminare su una corda tesa tra la *verità fotografica* e l'immaginazione."

(Dal testo di presentazione di Diego Mormorio)

ph. Gaetano Gianzi

Anna Romanello

Anna Romanello

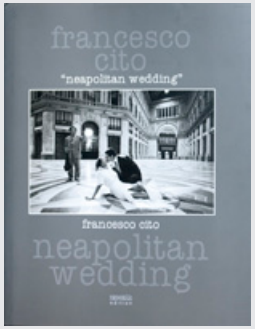
PRESENTAZIONE LIBRI

30 giugno / 01 luglio 2012 - Castello Ducale

Gianni Berengo Gardin
Inediti (o quasi)

Gianni Berengo Gardin
L'Aquila prima e dopo

Mario Cresci
Forse Fotografia

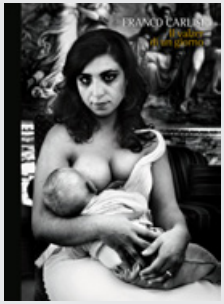


Francesco Cito
Neapolitan Wedding

Ferdinando Scianna
Autoritratto di un fotografo

Patrizia Bonanzinga
Time Lag

Aniello Barone
Igboland



Franco Carlisi
Il valzer di un giorno

Claudio Marra
Fotografia e pittura nel Novecento (e oltre)

01.07.2012 h22:00
CASTELLO DUCALE
CORIGLIANO CALABRO

Roy Panebianco "SoulSide"
special guest **Daniele Scannapieco**

featuring
Daniele Scannapieco tenor sax
Roy Panebianco guitar
Leo Corradi organ
Fabio Accardi drums

In collaborazione con **Peperoncino Jazz Festival circuito regionale Calabria Jazz**

LETTORI PORTFOLIO ITALIA 2012

30 giugno / 01 luglio - Castello Ducale

Giovanna Calvenzi

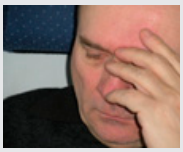
Si è laureata in Lettere nel 1973, ha insegnato storia della fotografia e linguaggio fotografico per undici anni e contemporaneamente ha collaborato con diversi periodici. Dal 1985 al 2012 ha lavorato come photo editor per diversi periodici italiani. Nel 1998 è stata direttore artistico dei *Rencontres Internationales de la Photographie* di Arles e nel 2002 'guest curator' di *Photo-España* a Madrid. Insegna photo-editing presso il Centro di Formazione Professionale Riccardo Bauer di Milano e dal 2012 collabora in modo sistematico con il Corriere della Sera. Si occupa della realizzazione di mostre e libri fotografici e svolge un'intensa attività di ricerca sulla fotografia contemporanea.

Denis Curti

Critico della fotografia, ha collaborato per quindici anni alle pagine del Corriere della Sera. Attualmente è direttore della sede milanese di Contrasto e membro del consiglio di Amministrazione di Fotospazio, società che gestisce FORMA, Centro Internazionale di Fotografia.

Gigliola Foschi

Laureata in Filosofia Estetica insegna Storia della Fotografia presso l'Istituto Italiano di Fotografia di Milano e collabora al Master di Fondazione Fotografia di Modena. Ha scritto a lungo con *L'Unità*, *Zoom e Photo*, e attualmente per *Camera Austria*; *Gente di Fotografia*; www.photographers.it. Suoi saggi sono stati pubblicati in vari libri e cataloghi.
Collabora con la Galleria San Fedele di Milano, dove, dal 2004, ha curato numerose mostre tra cui *Guido Guidi 19692004* (2004), fino alle recenti: *Loris Savino- M.A.R.E.* (2011); Michele Palazzi & Alessandro Penso *Migrant Workers Journey* (2012). Fa parte del comitato scientifico della fiera MIA (Milan Image Art) diretta da Fabio Castelli: la prima fiera italiana dedicata all'arte della fotografia. Nel 2002 il Circolo Fotografico Sannita di Benevento le ha attribuito il premio "Oscar della fotografia" per la critica. È responsabile di "Portfolio Europa" per il Festival di Reggio Emilia.

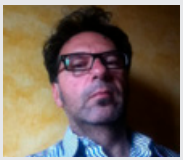


Elio Grazioli

È critico d'arte contemporanea. Insegna Storia dell'arte contemporanea all'Università e all'Accademia di Belle Arti di Bergamo. È direttore artistico della manifestazione *Fotografia Europea* che si tiene a Reggio Emilia e codirettore della collana *Riga* presso l'editore Marcos y Marcos. Tra i libri che ha pubblicato: *Corpo e figura umana nella fotografia* (1998), *La polvere nell'arte* (2004), *Ugo Mulas* (2010), *La collezione come forma d'arte* (2012).

Cosmo Laera

(Alberobello,1962). Fotografo e Art Curator. Da vent'anni svolge la sua attività di fotografo professionista. Ha prodotto le ma nifestazioni Montedoro Fotografia (1992/1995), Alberobello Fotografia (1996/2004) e Bitonto Fotografia (2001-2002), Fotografia in Puglia (2002/2004), Corigliano Calabro Fotografia, con Gaetano Gianzi, (2003/2012) con incontri, mostre, seminari.

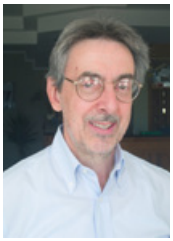


Attilio Lauria

(Napoli 1961). Docente del Dipartimento Didattica della Fiaf, redattore di Fotoit, dirige dal 2004 la Galleria Arteaparte. Curatore ed organizzatore di "i.Phoneography", primo contest europeo dedicato alla fotografia con iPhone, è attualmente Delegato Regionale Fiaf per la Calabria. Suoi testi critici compaiono in numerosi cataloghi; tra gli ultimi, il progetto "Itaca" di Giovanni Marrozzini.

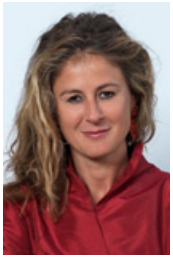
Claudio Marra

Autore di riferimento in ambito teorico e critico, insegna Storia della Fotografia all'Università di Bologna. Tra le sue pubblicazioni principali *Le idee della fotografia* (2001) *Nelle ombre di un sogno* (2004), *L'immagine infedele* (2006), *Fotografia e pittura nel Novecento (e oltre)* 2012.



Fulvio Merlak

Nato a Trieste il 20 Novembre 1948, si occupa di Fotografia fin dall'età giovanile. Presidente del Circolo Fotografico Fin- cantieri-Wärtsilä di Trieste, negli anni Ottanta e Novanta è stato dapprima Delegato Provinciale e poi Delegato Regionale della FIAF. Fin dal 1991 svolge l'attività di operatore culturale nell'ambito della comunicazione visiva. Dopo essere stato Consigliere e Vicepresidente, dal 2002 è Presidente della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche.



Federica Muzzarelli

È Professore associato di Fotografia e cultura visuale presso l'Università di Bologna dove insegna nei corsi di Laurea sulla Moda (sede di Rimini). Si è interessata in particolare di produzione fotografica delle donne e fotografia di moda. Tra le principali pubblicazioni: *Formato tessera. Storia arte e idee in photomatic* (Bruno Mondadori 2003); *Le origini contemporanee della fotografia. Esperienze e prospettive delle pratiche ottocentesche* (Quinlan 2007); *Il corpo e l'azione. Donne e fotografia tra otto e novecento* (Atlante 2007); *L'immagine del desiderio. Fotografia di moda tra arte e comunicazione* (Bruno Mondadori, 2009). Nel 2010 ha curato per l'editore BUP le raccolte di saggi: *Gossip. Moda e modi del voyeurismo contemporaneo e Obiettivo Moda. Incursioni nella fotografia di moda contemporanea.*

Simona Ongarelli

Giornalista Photoeditor e membro del comitato direttivo del GRIN (Gruppo Redattori Iconografici Nazionale). Nata ad Alessandria nel 1971, vive e lavora a Milano. Dopo aver studiato architettura al Politecnico di Milano e fotografia presso il c.f.p. Riccardo Bauer comincia la sua attività di ricerca fotografica partecipando a mostre collettive e personali, conseguendo diversi premi. Quindi lavora come fotografa freelance e per l'agenzia fotografica Grazia Neri. Dal 2004 diventa photoeditor in Mondadori e dal 2007 in Rcs Periodici.

Pippo Pappalardo

Avvocato di professione, fotografo per vocazione, ha studiato con Nazareno Taddei (Univ. di Cagliari) continuando a sviluppare gli studi di educazione all'immagine e di sociologia della comunicazione con Enzo Carli (Univ. di Urbino). Redattore della rivista *Gente di Fotografia*, collabora anche con altre testate curando libri di fotografia e pubblicando saggi giuridici sulla tutela dell'immagine. È docente presso il Dipartimento Arte e Comunicazione FIAF.

Antonella Pierno

Docente dell'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Artista e studiosa dell'anatomia dell'immagine e della storia della fotografia. Cura insieme a Cosmo Laera mostre e manifestazioni di carattere internazionale.

Donatella Pollini

Vive e lavora a Milano. Da sempre appassionata di fotografia, dopo diverse esperienze lavorative, decide di trasformare la sua passione in mestiere, frequentando un corso di formazione professionale a Milano. Nella propria ricerca di un mezzo e di uno stile fotografico che le siano propri, sperimenta, studia e lavora passando dal banco ottico a Photoshop, dallo still-life alla fotografia di cerimonia, la moda e la musica, fino all'incontro più importante, quello con il Maestro Gianni Berengo Gardin, con cui collabora assiduamente da qualche anno. Si occupa di musica e di reportage ma a volte il desiderio di raccontare storie che ritiene interessanti la porta a "sconfinare" in altri territori: ha infatti scritto un libro, *Ikona Venezia – trent'anni di fotografia*.

Giancarlo Torresani

Docente e Direttore DAC-FIAF. Interessato ai processi comunicativi svolge attività di operatore culturale nell'ambito della comunicazione visiva come critico ed esperto in lettura Portfolio. Già Delegato Prov., Regionale, Cons. Naz., Direttore del DAC-FIAF dal 1999, tiene corsi di lettura dell'immagine, seminari, wsp a tema, c/o FotoClubs ed Istituzioni Pubbliche. Collabora ad alcune riviste di settore e partecipa alla realizzazione editoriale di opere nell'ambito della fotografia d'autore.

PROGRAMMA DECIMA EDIZIONE

Inaugurazione

30 giugno 2012 - ore 19:30 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

Interverranno: Mario **Caligiuri**, Assessore alla Cultura della Regione Calabria; Mario **Oliverio**, Presidente della Provincia di Cosenza; Rosalba **Scialla**, Commissario Prefettizio; Antonella **Pierno**, Accademia di Belle Arti Brera di Milano; Fulvio **Merlak**, Presidente Onorario FIAF; Claudio **Marra**, Professore associato di Storia della Fotografia, Università di Bologna; Cosmo **Laera**, Direttore Artistico; Gaetano **Gianzi**, Direttore Artistico e Presidente Associazione Culturale *Corigliano per la Fotografia*.

Mostre

13 giugno 2012 - 11 settembre 2012 - Gallerie Fotografiche FNAC - Milano

- Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Enrico Bossan, Luca Campigotto, Francesco Cito, Mario Cresci, Maurizio Galimberti, Franco Fontana, Bernard Plossu, Francesco Radino, Ferdinando Scianna, Toni Thorimbert, *10 anni di Corigliano Calabro Fotografia*

29 giugno 2012 - 25 luglio 2012 - Loft Gallery

- Anna Romanello, *London Reflection*

30 giugno 2012 - 15 settembre 2012 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- Ferdinando Scianna, *Tre giorni a Corigliano*
- Nino Migliori, *Gente del Sud*
- Cuchi White, *Viaggi: Italia 1949-1953*
- Guido Harari, *Incontri*
- Patrizia Bonanzinga, *Time Lag*
- Claudio Sabatino, *Il Bel Paese*
- Luigi Cipparrone, *Io è un altro*
- Franco Carlisi, *Il valzer di un giorno*
- Beatrice Mancini, Paola Fiorini, *Love Camping*
- Giuseppe Torcasio, *Street Photography*
- Gaetano Gianzi, *Viaggio nel lavoro per terre e per mare*

Stampe d'Arte a cura di Antonio Manta su carte Canson Infinity e tecnologia di stampa Epson (mostre di Nino Migliori, Claudio Sabatino e Gaetano Gianzi)

Portfolio Italia 2012

30 giugno/01 luglio - ore 9:00/12:30 - 15:30/18:00 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- Giovanna Calvenzi, photo editor
- Denis Curti, direttore Agenzia Contrasto Milano
- Gigliola Foschi, docente di storia della fotografia Istituto Italiano di Fotografia (MI)
- Elio Grazioli, critico d'arte contemporanea
- Cosmo Laera, fotografo e art curator

- Attilio Lauria, delegato FIAF regione Calabria
- Claudio Marra, docente di storia della fotografia Università di Bologna
- Fulvio Merlak, presidente onorario FIAF
- Federica Muzzarelli, docente di fotografia e cultura visuale Università di Bologna
- Simona Ongarelli, giornalista photoeditor
- Pippo Pappalardo, docente DAC-FIAF
- Antonella Pierno, docente Accademia di Belle Arti di Brera
- Donatella Pollini, fotografo
- Giancarlo Torresani, direttore DAC-FIAF

Workshop

28/29 giugno 2012 - ore 09:00 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- Guido Harari, *Immagini tra invenzione e produzione*

30 giugno 2012 - ore 10:00 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- Antonio Manta, *Il ritratto in studio*

Incontri e Presentazioni

30 giugno 2012 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

- **ore 11:00** Denis Curti, presentazione dei libri *Inediti (o quasi)* e *L'Aquila prima e dopo* di Gianni Berengo Gardin
- **ore 12:00** Ferdinando Scianna, videoproiezione e presentazione del libro *Autoritratto di un fotografo*
- **ore 16:30** Claudio Marra, La fotografia nell'arte del Novecento, *riflessioni sparse da Fotografia e pittura nel Novecento (e oltre)*

  Federica Muzzarelli, *Mi considero una fotografa, e niente altro... (Tina Modotti)*, Le donne la fotografia all'alba del Novecento
- **ore 17:30** Presentazione del libro *Time Lag* di Patrizia Bonanzinga

01 luglio 2012 - Castello Ducale di Corigliano Calabro

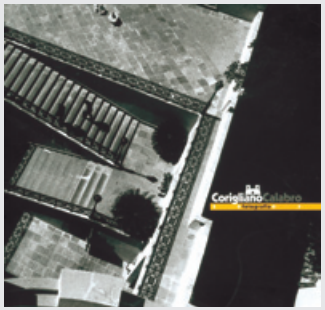
- **ore 10:00** Ferdinando Scianna, presentazione del libro *Il valzer di un giorno* di Franco Carlisi
- **ore 11:00** Mario Cresci, presentazione del libro *Forse Fotografia*
- **ore 12:00** Riunione Giuria Mostra dell'Anno FIAF Calabria 2012
- **ore 16:30** Presentazione dei libri *Neapolitan Wedding* di Francesco Cito e *Igboland* di Aniello Barone
- **ore 22:00** Concerto Jazz: Roy Panebianco "Soulside" - Special Guest Daniele Scannapieco

Ospiti d'onore

Gabriele **Basilico** - Gianni **Berengo Gardin** - Enrico **Bossan** - Giovanna **Calvenzi** - Francesco **Cito** - Mario **Cresci** - Mario **Dondero** - Luciano **Ferrara** - Franco **Fontana** - Maurizio **Galimberti** - Elena **Givone** Cristina **Omenetto** - Joe **Oppedisano** - Francesco **Radino** - Toni **Thorimbert**

ALBO D'ORO

2003



Gianni Berengo Gardin

Ferdinando Scianna - Mimmo Jodice - Jeff Dunas - Ken Damy - Denis Curti - Roberto Koch - Renata Ferri - Alessandra Mauro - Gabriel Bauret

2004

Francesco Radino

Gianni Berengo Gardin - Toni Thorimbert Maurizio Galimberti - Nikos Economopoulos Makis Vovlas - Renato Colangelo - Denis Curti - Mara Granzotto - Antonietta Corvetti

2005

Gabriele Basilico

Gianni Berengo Gardin - Giorgia Fiorio Franco Fontana - Pierre Devin - Guido Guidi Daniele Dainelli - William Guerrieri - Denis Curti - Giovanna Calvenzi

2006

Enrico Bossan

Gianni Berengo Gardin - Letizia Battaglia Shobha - Mario Dondero - Oreste Pipolo Antonella Monzoni - Denis Curti - Mariateresa Cerretelli

2007

Francesco Cito

Gianni Berengo Gardin - Grazia Neri - Toni Thorimbert - Claude Nori - James Whitlow Delano - Simona Ghizzoni - Elena Givone Valeria Moreschi

2008

Mario Cresci

Gianni Berengo Gardin - Martine Voyeux - Claude Nori - Paolo Pellegrin - Carmelo Bongiorno - Carmelo Nicosia - Elena Givone - Emiliano Mancuso - Marina Misiti - Flavio Oliveria - Francesco Paolo Lavriani Angelo Maggio - Laura Serani - Fulvio Merlak

2009

Luca Campigotto

Gianni Berengo Gardin - Guy Le Querrec Bernard Plossu - Touring Club Italiano - Marina Guerra - Elena Givone - Antonio Manta - Anna Romanello - Luca Policastri - Salvatore Grillo

2010

Franco Fontana

Gianni Berengo Gardin - Joe Oppedisano - Giancarlo Ceraudo - Antonio Manta e la sua Bottega Antonino Sgrò - Eva Frapiccini - Filippo Romano Paola Fiorini Club Amici della Fotografia - Francesco Vitali Salatino Samuele Mancini, Angelo Polvanesi, Francesco Tanganelli - Anna Lauria

2011

Maurizio Galimberti

Gianni Berengo Gardin - Francesco Cito - Luciano Ferrara - Ivo Saglietti - Carlotta Bertelli - Fabrizio Bellomo, Giuseppe Fanizza, Andrea Kunkl, Giovanna La Falce, Francesco Malavolta, Calogero Russo, Saverio Scattarelli, Marco Vacca - Stefano Giogli Mario Iaquinta - Renato Pagliaro

GALLERIE FOTOGRAFICHE FNAC

10 ANNI DI CORIGLIANO CALABRO FOTOGRAFIA

© Ferdinando Scianna

Fotografie di:
GABRIELE **BASILICO**
GIANNI **BERENGO GARDIN**
ENRICO **BOSSAN**
LUCA **CAMPIGOTTO**
FRANCESCO **CITO**
MARIO **CRESCI**
MAURIZIO **GALIMBERTI**
FRANCO **FONTANA**
BERNARD **PLOSSU**
FRANCESCO **RADINO**
FERDINANDO **SCIANNA**
TONI **THORIMBERT**

CoriglianoCalabro fotografia

www.coriglianocalabrofotografia.it

INAUGURAZIONE 13 GIUGNO | ore 18.00
IN MOSTRA FINO ALL'11 SETTEMBRE

FNAC MILANO
Via Torino ang. Via Della Palla
Lun-Sab: 9.30-20 | Dom: 10-20
Info 02 869541 | www.fnac.it | Ingresso libero e gratuito

fnac

ias TOURING ias AUTOLINEE

www.iasautolinee.it

ReNovare Energy_Green_Solution

GALLO® FRUTTA DELLA PIANA DI SIBARI

AGRICOR ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARI

SIBARIT ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI

bufavella FAVELLA S.p.A.

Mielemas ...l'armonia nel creare la vostra casa... !!! www.mielemas.com

gias spa

AIELLO Caffè

dgtales racconti digitali

imageyourart www.imageyourart.com

SPROVIERI + S.R.L.

MBE MAIL BOXES ETC. Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®

Scaramuzzo®

SCURA DESIGN COMMUNICATION & PHOTOGRAPHY www.scuradesign.it

Banca Popolare del Mezzogiorno

GRUPPO **BPER**

Il miglior modo di esservi vicini, è essere presenti

La Banca Popolare del Mezzogiorno opera quotidianamente nella consapevolezza del ruolo sociale e della responsabilità economica ed etica che deriva dall'essere un istituto di credito primario e un fattore di sviluppo per l'intero Mezzogiorno. **Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia possono contare su una banca con 114 sportelli e 1000 dipendenti**, che unisce la passione per il Mezzogiorno a un forte radicamento nel territorio.

www.bpmezzogiorno.it

INFORMAZIONI

Organizzazione tecnica, informazioni e iscrizioni workshop

Associazione Culturare ***Corigliano per la Fotografia***
via fontanelle 35 - 87064 Corigliano Calabro (CS)
Tel. 339 5699024 / 392 8243065
www.coriglianofotografia.it - info@coriglianocalabrofotografia.it

Museo Castello Ducale

Piazza Compagna 1 - 87064 Corigliano Calabro (CS)
Tel. 0983 81635
orari di apertura: 09:00/13:00 - 16:00/19:00 (lunedì chiuso)

Prenotazione alberghiera

Zagara Viaggi e Turismo
via nazionale 317 - 87064 Corigliano Calabro (CS)
Tel. 0983 886696

Regione Calabria
Assessorato alla Cultura

Provincia di
Cosenza

Città di
Corigliano Calabro